



Madrid, 17 gennaio 1934.

*Carissimi Confratelli:*

Compio il doloroso ufficio di notificarvi la morte del Professo triennale

## Chierico Alfonso Bouzas

avvenuta il giorno 14 del corrente mese, ad Allariz sua patria.

Aveva appena incominciata la sua vita attiva nella nostra Società collo slancio di chi ha trascorso gli anni di formazione fissa la mente nell' ideale salesiano di lavorare per la salvezza della gioventú, ed il Signore lo volle a Se a ricevere il premio che cosí largamente elargisce agli operai della sua vigna, ancorché giunti sul lavoro all'ultima ora.

Al suo arrivo alla casa destinatagli dai Superiori per iniziarvi il triennio di tirocinio pratico, si presentó al Direttore pregandolo a volergli usare la caritá paterna di esercitarlo in tutte le virtú, e in modo speciale nell'ubbidienza, protestando di voler sempre compiere scrupolosamente gli ordini e i desideri dei Superiori, ed insistendo lo si avvisasse di qualsiasi benché minima mancanza contro questa virtú. E la sua ubbidienza fu davvero esemplare in tutte le circostanze della sua vita, particolarmente nella pratica della Santa Regola e della vita comune, malgrado già da tempo sentisse il malessere che cosí prematuramente doveva condurlo alla tomba.

Fin dagli anni dello studentato filosofico una lesione cardiaca gli cagionava incomodi tali da rendergli alle volte difficile l'addattamento alla vita ordinaria, e nondimeno si sforzava sempre per compiere appieno i suoi doveri di pietá e di studio.



Dopo tre soli mesi di scuola, accentuandosi il malessere che lo veniva travagliando, dietro consiglio dei medici si pensò trasferirlo a un clima di mare piú confacente alla sua salute. Terminati gli esami trimestrali dei suoi allievi, senza aver tralasciato fino all'ultimo momento le sue ordinarie occupazioni, partí alla volta della nuova casa, col permesso del Sig. Ispettore di fare una sosta presso i parenti, sperando che alcuni giorni di assoluto riposo avrebbero contribuito a sollevarlo nella sua malattia.

Ma Dio disponeva altrimenti. Appena giunto in famiglia si sentí aggravare, e malgrado le sollecite cure dei suoi e dei confratelli della nostra casa di Allariz, si vide in poco tempo ridotto agli estremi. Nei giorni della sua malattia, come il buon religioso che vive sempre unito a Dio, solo desiderava gli si parlasse di cose di spirito e gli si leggessero libri devoti, edificando a quanti lo visitavano colla sua pietá e colla manifesta allegria con cui faceva al Signore il sacrificio della sua vita. Ricevette con profonda divozione gli ultimi Sacramenti e serenamente rese la sua bell'anima a Dio, volando al cielo, come speriamo, a presenziare lassú il trionfo del Padre.

Vogliate suffragarne l'anima colle vostre orazioni, alle quali pure si raccomanda vivamente il vostro affmo. in C. J.

Sac. Alessandro Battaini

DATI PEL NECROLOGIO: Ch. Alfonso Bouzas, nato a Allariz (Spagna) il 15 dicembre 1911, morto a Allariz il 14 gennaio 1934, dopo 2 anni e 3 mesi di professione.

